



Roma, 16 febbraio 2012

n. 14 /2012

1

Uffici Provinciali di Censimento la grande beffa continua ! Tutte le OO. SS., con esclusione di Confasal Unsa, hanno firmato oggi l'accordo scandalo

Colleghi, ricorderete che il 1° agosto 2011 è stato sottoscritto da parte di tutte le organizzazioni sindacali, **tranne la nostra**, il protocollo d'intesa sugli Uffici Provinciali di Censimento che da noi era stato giudicato contraddittorio, tardivo e generico.

In particolare si contestavano: il mancato rispetto degli obblighi di informazione, la mancata attivazione del confronto previsto dal sistema delle "relazioni sindacali" e l'assoluta mancanza di organizzazione e condivisione delle OO. SS. Provinciali e delle RR.SS.UU. nelle scelte sulle professionalità e sui criteri di individuazione del personale da adibire agli U.P.C., lasciato unicamente alla discrezionalità dei Prefetti che decidevano in ordine ai "7 MILIONI di EURO" assegnati dall'ISTAT.

Con il comunicato numero 85 del 7 ottobre scorso solo CONFASAL-UNSA aveva gridato allo scandalo, richiedendo modifiche ed una maggiore correttezza nella distribuzione delle risorse economiche.

In occasione di diverse riunioni l'UNSA ha ribadito con forza l'esigenza di arrivare a modificare l'accordo sulla base delle numerose segnalazioni ricevute, poi sintetizzate nel comunicato numero 116 del 6.12.2011, che così è possibile riassumere:

"1) chiarire se la natura dell'indennità (omnicomprensiva) consente o esclude la corresponsione del buono pasto nel caso delle prestazioni mensili aggiuntive (20/24 ore mensili), ovviamente nel caso in cui vengano rese nel rispetto delle condizioni necessarie per la suddetta attribuzione; tale chiarimento si rende necessario atteso che diverse Prefetture corrispondono il buono pasto altre invece non lo attribuiscono ritenendo l'indennità comprensiva anche del buono pasto;



2

2)l'indennità definita in sede di sottoscrizione del protocollo (350 euro mensili) è stata calcolata in funzione della prestazione mensile richiesta (20/24 ore mensili), commisurandola alla effettiva presenza; poiché non si è tenuto conto che il suddetto importo è al lordo degli oneri a carico dello stato e, quindi, corrispondente a circa 170 euro nette mensili (per 20 ore di lavoro eccedente spesso in assenza di buono pasto) si chiede una rideterminazione della prestazione mensile a 15 ore; l'accoglimento della suddetta richiesta dovrà, ad avviso di questo Coordinamento, determinare un'indicazione alle strutture periferiche per le prestazioni rese nei precedenti mesi (settembre, ottobre, novembre e dicembre) innalzando a 450 euro il corrispettivo per impegni di almeno 20 ore mensili;

3)poiché nel protocollo si richiama in modo esplicito che le direttive da impartire a livello periferico sarebbero state adottate nel rispetto del "sistema di relazioni sindacali", questo Coordinamento ritiene necessario che venga specificato che non sussiste alcun impedimento ad attuare processi di rotazione concordati nel rispetto del "sistema di relazioni sindacali" a livello locale, atteso che l'impegno presso gli Uffici provinciali di Censimento fa riferimento ad un periodo di circa 16 mesi;"

Di quanto rappresentato e del malessere scaturito tra i lavoratori di tutta Italia alle Organizzazioni Sindacali che hanno firmato nell'odierno incontro (in pratica tutte) non è interessato nulla!

L'unico interesse tutelato dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'odierno accordo è stato evidentemente quello di assicurare che il corrispettivo mensile dell'indennità (350 euro mensili) fosse corrisposto con effetto retroattivo, dal settembre scorso, a prescindere da un impegno lavorativo aggiuntivo, contrapponendosi a quanto espressamente previsto dalle stesse OO. SS. nel protocollo del 1 agosto 2011.

Il compenso, grazie a questa nuova intesa, sarà collegato agli aspetti "qualitativi" connessi al contributo professionale fornito dai componenti degli Uffici Provinciali del Censimento e non più all'eventuale impegno orario aggiuntivo.

Con la coerenza e la correttezza che ha sempre contraddistinto il nostro modo di fare sindacato continueremo a denunciare simili comportamenti, invitandovi a far sentire con forza il vostro dissenso ed a ricordare la grande opportunità rappresentata dal prossimo rinnovo delle RR.SS.UU. del 5-6-7 marzo prossimo, in occasione delle quali vi sarà possibile esprimerete il vostro consenso alle nostre liste sindacali .

In allegato trasmettiamo l'accordo interpretativo sottoscritto in data 15 febbraio 2012.

DIAMO FORZA ALLA VOGLIA DI CAMBIARE